

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VIA E VINCA 18 luglio 2022, n. 249

VAS-285-VAL L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di Valutazione di incidenza del Piano Territoriale del Parco Naturale Litorale di Ugento - Comune di Ugento (LE) - . PARERE MOTIVATO.

**la Dirigente ad interim della Sezione regionale "Autorizzazioni Ambientali"
Il Dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA**

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTO l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTA la L.7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla Parte II, relativamente alla Valutazione d'Impatto Ambientale di progetti ed alla Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi;

VISTO l'art.8 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n.160 "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. (10G0183)*", con particolare riferimento all'art.8 – "*Raccordi procedurali con strumenti urbanistici*"

VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale del 12/04/2001 n.11 e ss.mm.ii., "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*";

VISTO Regolamento regionale del 9 ottobre 2013, n.18 di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*", concernente piani e programmi urbanistici comunali" e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n.2332/2018 "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'applicazione dell'art. 8 del d.P.R. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive". Modifiche e integrazioni alla D.G.R. 22 novembre 2011, n. 2581*";

VISTA la D.G.R. n.1518 del 31 luglio 2015 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*

VISTA la D.G.R. n.458 del 08.04.2016 e ss.mm.ii., con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti afferenti alla Giunta regionale e le relative funzioni;

VISTA la Determinazione n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione e ss.mm.ii., con cui, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i, sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni;

VISTA la D.G.R. n.211 del 25.02.2020 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di

direzione della Sezione Autorizzazione Ambientale per la durata di tre anni;

VISTA la Determinazione Dirigenziale della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.176 del 28 maggio 2020, recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”*;

VISTA il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.156 del 15/04/2021, con cui sono stati prorogati per la durata di un anno, sino al 20/05/2022, gli incarichi di Posizione Organizzativa denominati *“Coordinamento VAS”*, conferito alla dott.ssa Simona Ruggiero, e *“Ulivi Monumentali”*, conferito alla dott.ssa Antonia Sasso, le cui funzioni comprendono, rispettivamente, lo svolgimento delle istruttorie tecniche dei procedimenti VAS e di responsabile del procedimento amministrativo VAS;

VISTA la D.G.R. n.1575 del 30/09/2021, avente ad oggetto *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.”* con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l’incarico di direzione, ad interim, della Sezione Autorizzazione Ambientali a decorrere dal 1° novembre 2021 sino alla nomina del Dirigente titolare.

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 09 del 4/03/2022 con cui sono state conferite le funzioni di direzione ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali all’Arch. Vincenzo Lasorella *“con decorrenza 1° marzo 2022 [...] per un periodo di tre anni, rinnovabile ai sensi dell’art. 24, comma 1, del D.P.G.R. n. 22/2021”*;

VISTE le note prot. r_6994puglia/AOO_089-26/05/2022 e prot. r_puglia/AOO_002-27/05/2022/0000841, con cui i Direttori dei Dipartimenti regionali *“Ambiente”* e *“Sviluppo Economico”* hanno definito le modalità ed i termini dell’accordo per il passaggio di consegne e l’attuazione del programma di smaltimento arretrati VAS del 12.05.2022 riferito alle dipendenti regionali Antonia Sasso e Simona Ruggiero, che a decorrere dal 21 maggio 2022 hanno cessato i propri rispettivi incarichi di PO presso la Sezione Autorizzazioni Ambientale ed assunto servizio presso le Sezioni regionali *“Competitività”* e *“Trasformazione Digitale”* del Dipartimento Sviluppo Economico, in virtù degli incarichi di Posizione Organizzativa conferiti dai rispettivi Dirigenti di Sezione con le Determinazioni Dirigenziali n.369 e n.40 del 17 maggio us.;

Premesso che:

- con nota prot.17988 del 31/8/2011, pervenuta a mezzo posta ordinaria ed acquisita in data 20/09/2011 al n.8812 di protocollo dell’allora Servizio regionale Ecologia, il Sindaco del Comune di Ugento, in qualità di autorità procedente, convocava i soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati, per il giorno 3/10/2011 presso la sede dell’Ente di Gestione del Parco, alla prima Conferenza di Copianificazione nell’ambito procedura VAS del Piano di Gestione del Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento, trasmettendo in allegato l’elaborato Documento di Scoping in f.to elettronico – datato Giugno 2011, dando avvio alla fase di scoping (consultazione preliminare) VAS;
- con nota prot.AOO_089-0007940 del 12/09/2014 l’Ufficio regionale Programmazione, Politiche Energetiche,VIA e VAS, in qualità di autorità competente VAS, trasmetteva al Comune di Ugento e , per conoscenza, all’allora Sezione regionale Assetto del Territorio -Ufficio Parchi – le seguenti osservazioni pervenute nel corso di detta fase di copianificazione/scoping VAS:
 - 1) osservazioni del 22/03/2013, a firma dell’amministratore delegato del campeggio Resort *“Riva di Ugento”*, acquisite in data 17/02/2022 al n.1766 di protocollo dell’allora Servizio regionale Ecologia;
 - 2) osservazioni del 20/01/2014, a firma dell’Ing.A Congedi e Ing.G.Franza, acquisite in data 14/02/2014 al n.1693 di protocollo dell’allora Servizio regionale Ecologia;
 - 3) osservazioni del 05/04/2014 a firma dell’amministratore delegato del campeggio Resort *“Riva di Ugento”*, acquisite in data 17/02/2022 al n.1767 di protocollo dell’allora Servizio regionale Ecologia;
- con PEC del 05/10/2020 la documentazione sopra elencata veniva inoltrata al Comune di Ugento in riscontro alla richiesta pervenuta a mezzo PEC in data 20/09/2020 ed acquisita in data 02/10/2020 al n.11560 di protocollo di questa Sezione regionale;
- con nota prot.433 dell’8/01/2021, pervenuta a mezzo PEC in data 27/01/2021 ed acquisita in data 02/02/2021 al n.1433 di protocollo di questa Sezione, l’autorità procedente comunale rendeva noto

l'avvenuto deposito del Piano, comprensivo dell'elaborato Rapporto Ambientale, adottato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n.57 del 28/12/2020 ai sensi dell'art.20 L.R.19/1997;

- con la medesima nota prot.433/2021 l'autorità procedente comunale comunicava l'avvio della "fase di consultazione pubblica del Piano Territoriale del Parco, ai sensi della l.r. n.19/97 e del relativo Rapporto Ambientale ai fini VAS, ai sensi dell'art. 11 della l.r. n. 44/2012 e ss.mm.ii.. A tal fine mette a disposizione del pubblico, a qualsiasi titolo interessato, gli elaborati del Piano Territoriale del Parco "Litorale di Ugento", il Rapporto Ambientale, la relativa Sintesi non tecnica e lo Studio di Incidenza Ambientale", visionabili presso la sede dell'Ufficio del Parco Naturale e la sede dell'Ufficio Ambiente comunale nonché consultabili in f.to elettronico, sul sito istituzionale del Comune di Ugento, (www.comune.ugento.le.it), al seguente link: <https://www.comune.ugento.le.it/gestione-sito/sezione-2-attivitaamministrativa/gestione-atti/submission/submission/atti/altriprovvedimenti/2a4c68a738f3c4b40e1a379dfbee56df/piano-territorialeregionale-del-parco-naturale-litorale-di-ugento-elaboratipdf?redirect=mysubmissions>

- in riscontro alla suddetta comunicazione, questa Sezione regionale, con nota Prot.r_puglia/AOO_089-17/02/2021/2242, inviata a mezzo PEC all'autorità procedente comunale e per conoscenza, alla Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, rappresentava quanto segue:

"Dall'esame di detti elaborati VAS si rileva che il Rapporto Ambientale risulta carente dei contenuti minimi prescritti dall'Allegato VI della Parte seconda del D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii. (cui si rinvia per ogni utile approfondimento), pertanto non è stato pubblicato sul Portale Ambientale regionale. In particolare risultano carenti le seguenti informazioni necessarie prescritte dal succitato Allegato:

lettera a) relativamente al rapporto con altri pertinenti piani o programmi: dovrebbe essere verificato anche il rapporto con PTCP, strumenti urbanistici vigenti, piani di mobilità e dei trasporti, piano della protezione civile, ecc.;

lettera b) non è presente l'"evoluzione probabile dell'ambiente/contesto senza l'attuazione del piano";

lettera e) non sono presenti gli «obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale»; tali obiettivi devono essere presi in considerazione nella valutazione degli effetti di piano, nella scelta delle misure, nell'analisi della scelta e nella redazione del piano di monitoraggio (che quindi risultano anche incompleti);

lettera h) relativamente alla sintesi delle ragioni della scelta delle alternative è stato contemplato esclusivamente lo scenario di Piano sottoposto a consultazione e lo scenario senza piano.

Ciò stante, ai fine di assicurare il regolare ed efficace svolgimento della consultazione pubblica VAS del piano in oggetto, si chiede all'autorità procedente in indirizzo di provvedere quanto prima a:

- *integrare i contenuti minimi del Rapporto Ambientale in conformità all'Allegato VI della Parte II del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., secondo le indicazioni sopra fornite;*
- *riavviare la fase di consultazione pubblica secondo le modalità disciplinate dall'art.11 della L.R. 44/2012, provvedendo, in particolare, a pubblicare nuovamente l'avviso sul BURP, informandone opportunamente i soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati, affinché gli stessi abbiano la possibilità di esprimere le proprie osservazioni/pareri/contributi nel corso di detta fase di consultazione pubblica.*

Una volta terminata detta consultazione codesta autorità procedente dovrà trasmettere a questa autorità competente le osservazioni, obiezioni e suggerimenti pervenuti, unitamente ai pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati, nonché le proprie eventuali controdeduzioni e/o modifiche apportate al Piano e/o al Rapporto Ambientale, affinché la scrivente possa esprimere, entro i successivi novanta giorni, il parere motivato di VAS.

Si precisa che, per quanto di competenza di questo ufficio, i termini procedurali di cui agli articoli 12 e ss. sono interrotti nelle more dell'assolvimento dei suddetti adempimenti a cura dell'autorità procedente"

- con nota prot.8005 del 22/03/2021, pervenuta a mezzo PEC in data 25/03/2021 ed acquisita in data 26/03/2021 al n.4458 di protocollo di questa Sezione regionale, il Comune di Ugento comunicava nuovamente l'avvenuto deposito e la pubblicazione per l'avvio della consultazione pubblica VAS, indicando il link (<https://www.comune.ugento.le.it/amministrazione/attivita/altriprovvedimenti/item/>

[piano-territoriale-regionale-del-parco-naturale-litoraledi-ugento-elaborati-pdf](#)) al sito web comunale cui accedere per visionare la documentazione di seguito elencata, comprensiva degli elaborati VAS opportunamente integrati:

- [07.01.21] Aggiornamento PPTR 01 10000 Componenti geomorfologiche (.pdf)
- [07.01.21] Aggiornamento PPTR 02 10000 Componenti Idrologiche (.pdf)
- [07.01.21] Aggiornamento PPTR 03 10000 Componenti Botanico vegetazionali (.pdf)
- [07.01.21] Aggiornamento PPTR 04 10000 Componenti Aree protette e siti naturalistici 1 (.pdf)
- [07.01.21] Aggiornamento PPTR 05 10000 Componenti Culturali e percettive (.pdf)
- [07.01.21] Allegato P1A 10000 Compatibilità habitat DGR Zone Parco (.pdf)
- [07.01.21] Allegato P2A 10000 habitat DGR in parco (.pdf)
- [07.01.21] Allegato P4A 10000 Mobilità parcheggi Stato attuale 1 (.pdf)
- [07.01.21] Allegato P4B 5000 Mobilità parcheggi Dimensionamento parcheggi (.pdf)
- [07.01.21] Allegato P4C 10000 Mobilità parcheggi Compatibilità struttura ecosistemica (.pdf)
- [07.01.21] Allegato P4D 10000 Mobilità parcheggi compatibilità habitat (.pdf)
- [07.01.21] Piano Parco Allegato NTA Misure Conservazione (.pdf)
- [07.01.21] Piano Parco NTA (.pdf)
- [07.01.21] Piano Parco Relazione (.pdf)
- [07.01.21] Progetto P1 10000 Perimetro e articolazione in zone (.pdf)
- [07.01.21] Progetto P2 10000 Carta delle tutele del Piano (.pdf)
- [07.01.21] Progetto P3 10000 I progetti gli interventi di recupero (.pdf)
- [07.01.21] Progetto P4 10000 I progetti il Piano della fruizione (.pdf)
- [07.01.21] Progetto P5 multiscala I progetti il Piano della fruizione (.pdf)
- [08.01.21] 01 Rapporto Ambientale (.pdf)
- [08.01.21] 02 Allegato 1 RA (.pdf)
- [08.01.21] 03 Allegato 2 RA (.pdf)
- [08.01.21] 04 Allegato 3 RA (.pdf)
- [08.01.21] 05 Allegato 4 RA (.pdf)
- [08.01.21] 06 Sintesi non tecnica (.pdf)
- [08.01.21] Piano Parco NTA modifiche (.pdf)
- [27.01.21] avviso BURP Ugento - signed (.pdf)
- [27.01.21] DelCC 2020 57 v9 deliberazione parco (.pdf)
- [23.03.21] 01 Rapporto Ambientale aggiornamento marzo 2021 (.pdf)

- l'avvio della suddetta fase consultazione pubblica VAS è stato reso noto al pubblico con Avviso pubblicato sul BURP n. 43 del 25/03/2021;
- con nota Prot. r_puglia/AOO_089-21/04/2021/5837 questa Sezione regionale verificata la completezza della documentazione, con particolare riferimento alla conformità del RA all'Allegato VI TUA, comunicava all'autorità procedente comunale ed ai SCMA, tra cui la Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio -Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, l'avvio del procedimento di propria competenza volto all'espressione del parere motivato VAS comprensivo VINCA del Piano di che trattasi, evidenziando a tal riguardo che *"il Comune di Ugento, in qualità di Ente gestore della Riserva Naturale Regionale Orientata del Litorale Tarantino Orientale (L.R. n. 10 del 15/05/2006 e il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale-Autorità di Bacino della Puglia in indirizzo sono consultati anche ai sensi dell'art. 6, commi 4 e 4-bis della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii."*
- nel corso di tale consultazione pubblica VAS pervenivano alla scrivente autorità competente i seguenti pareri/osservazioni/suggerimenti:
 - 1) ARPA Puglia – UOC Ambienti Naturali, con nota prot. 0025569 del 14/04/2021, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 23/04/2021 al n.5976 di protocollo di questa Sezione regionale, indirizzata anche all'autorità procedente comunale;
 - 2) Osservazioni a firma della consigliera comunale di Ugento, Daniela Anna Specolizzi, con Nota prot.13302 del 14/05/2021, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in pari data al n.7218 di protocollo di

- questa Sezione regionale, indirizzata anche all'autorità procedente comunale;
- 3) ASSET Puglia, con nota prot.1870 del 19/05/2021, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in pari data al n.7518 di protocollo di questa Sezione regionale;
 - 4) Capitaneria di Porto di Gallipoli, con nota prot. 14308 del 19/05/2021, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 20/05/2021 al n. 7561 di protocollo di questa Sezione regionale;
 - 5) Sezione regionale Urbanistica – Servizio Strumentazione Urbanistica, con nota prot. Prot. r_puglia/AOO_079-20/05/2021/6057, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in pari data al n.7562 di protocollo di questa Sezione regionale, indirizzata anche all'autorità procedente comunale;
 - 6) Sezione regionale Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL, con nota r_puglia/AOO_184/PROT/25/05/2021/0001086, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in pari data al n.7913 di protocollo di questa Sezione regionale, indirizzata anche all'autorità procedente comunale;
 - 7) Sezione regionale Lavori Pubblici - Struttura Tecnica LL.PP. Sede di Lecce, con nota prot. r_puglia/AOO_064/PROT/16/07/2021/0011000, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 20/07/2021 al n.10944 di protocollo di questa Sezione regionale, indirizzata anche all'autorità procedente comunale;
- con nota prot. 21124 del 05/08/2021, pervenuta a mezzo posta ordinaria, ed acquisita in data 10/08/2021 al n.11915 di protocollo di questa Sezione regionale, il Sindaco del Comune di Ugento comunicava alla Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del paesaggio -Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, ai sensi della L.R.19/97 e a questa autorità competente, ai sensi dell'art.12 L.R.44/2012 ss.mm.ii., che il Consiglio Comunale, con Deliberazione n.31 del 22/07/2021 aveva approvato il Piano del Parco controdedito in esito all'esame delle osservazioni pervenute e della L.R.n.44/2012 ss.mm.ii., trasmettendo la seguente documentazione in f.to elettronico (PDF) ai fini dell'istruttoria tecnica regionale e dell'espressione del parere motivato VAS :
 - PIANO TERRITORIALE - QUADRI CONOSCITIVI
 - ELABORATI DI INQUADRAMENTO GENERALE
 - QC01_Carta del Sistema regionale delle aree protette 1:350.000
 - ELABORATI DI AREA VASTA
 - QC02_Carta del Sistema Ambientale 1:50.000
 - QC03_Carta del Patrimonio Territoriale 1:50.000
 - QC04_Carta delle Risorse Produttive e Funzionali 1:50.000
 - ELABORATI AREA PARCO - QUADRO DEL SISTEMA DELLE RISORSE TERRITORIALI
 - QC05_Carta Idrogeomorfologica 1:10.000
 - QC06_Carta degli Habitat 1:10.000
 - QC07_Carta delle risorse agrarie 1:10.000
 - QC08_Carta del trend della naturalità 1:10.000
 - QC09_Carta del trend delle colture rilevanti 1:10.000
 - QC10_Carta del patrimonio storico 1:10.000
 - QC11_Carta dei tessuti insediativi 1:10.000
 - QC12_Carta del Sistema Infrastrutturale 1:10.000
 - QC13_Carta delle Criticità 1:10.000
 - ELABORATI AREA PARCO - QUADRO PIANIFICATORIO-PROGRAMMATICO
 - QC14_Carta degli Indirizzi Comunitari 1:10.000
 - QC15_Carta dei vincoli paesaggistici (Dlgs 42/2004) 1:10.000
 - PIANO TERRITORIALE - QUADRO PROGETTUALE
 - Relazione Generale [rev. Giugno 2021]
 - NTA Norme Tecniche di Attuazione [rev. Giugno 2021]
 - NTA - Allegato I "Azioni di Piano e Misure di conservazione" [rev. Giugno 2021]
 - Tavole di Piano:
 - Tavola P1 - Perimetro e articolazione in zone 1:10000 [rev. Giugno 2021]
 - Tavola P2 - Carta delle tutele del Piano 1:10000 [rev. Giugno 2021]
 - Tavola P3 - I progetti: gli interventi di recupero 1:10000

Tavola P4 - I progetti: il Piano della fruizione 1:10000 [rev. Giugno 2021]

Tavola P5 - I progetti: il Piano della fruizione - Il sistema della mobilità e dei parcheggi (multiscala) [rev. Giugno 2021]

Allegati alle Tavole di Piano:

Tavola P1_A Le zone del Piano – La compatibilità con gli habitat della DGR 2442/2018 (1:10.000)

Tavola P2_A Habitat della DGR 2442/2018 presenti nel Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento (1:10.000)

Tavola P4_A Il sistema della mobilità e dei parcheggi – Lo stato attuale (1:10.000)

Tavola P4_B Il sistema della mobilità e dei parcheggi – Il dimensionamento dello scenario di Piano (1:5.000)

Tavola P4_C Il sistema della mobilità e dei parcheggi – La compatibilità con la struttura ecosistemica (1:10.000)

Tavola P4_D Il sistema della mobilità e dei parcheggi – La compatibilità con gli habitat della DGR 2442/2018 (1:10.000)

Proposta di aggiornamento del PPTR:

Tavola 01 – Proposta di aggiornamento del PPTR: Componenti idrologiche 1:10.000

Tavola 02 – Proposta di aggiornamento del PPTR: Componenti geomorfologiche 1:10.000

Tavola 03 – Proposta di aggiornamento del PPTR: Componenti botanico vegetazionali Tavola 04 – Proposta di aggiornamento del PPTR: Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici 1:10.000

Tavola 05 – Proposta di aggiornamento del PPTR: Componenti culturali e insediative e componenti dei valori percettivi 1:10.000

ELABORATI VAS:

- Rapporto Ambientale comprensivo dello Studio di Incidenza Ambientale del Piano sul SIC/ZSC “Litorale di Ugento” [rev. Giugno 2021]

- Sintesi non tecnica;

- Allegato 1 “Documenti relativi al Rapporto preliminare di verifica”;

- Allegato 2 “Procedura di VAS del Piano Territoriale del Parco. Analisi della percezione tramite questionari”;

- Allegato 3 “Seminari ed attività di comunicazione sul Piano del Parco”

- Allegato 4 “III Commissione Consiliare Permanente - Resoconti stenotipistici ed osservazioni preliminari formulate dai portatori di interesse”

- con nota prot. 000956 del 12/01/2022, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 25/01/2022 al n.813 di protocollo di questa Sezione, indirizzata anche al Dirigente dell’Ufficio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità, al Direttore del Dipartimento regionale Ambiente, all’Assessore regionale alla Qualità dell’Ambiente e al Presidente della Giunta regionale, il Comune di Ugento sollecitava la conclusione dell’istruttoria regionale volta all’approvazione del Piano di che trattasi, ivi inclusa l’istruttoria volta all’espressione del parere motivato di VAS, comprensivo VINCA, rappresentando quanto segue: *“in seguito ad una interlocuzione per le vie brevi con la Responsabile – Coordinatrice delle istruttorie relative agli atti deliberativi e regolamentari in materia di VAS, si apprendeva come il carico di lavoro, correlata anche e soprattutto alla carenza di personale, non consentirà al suddetto ufficio una rapida evasione di questa importante fase procedurale. Inutile ribadire come l’approvazione del piano in parola rappresenterebbe, anche per la proficua e convergente sinergia sin qui posta in essere, una svolta fondamentale per il Comune e la stessa Regione a tutela delle peculiarità territoriali dell’area protetta. A tal fine preme sottolineare come la scrivente amministrazione sarebbe in grado di sottoporre all’approvazione degli organi competenti anche il regolamento attuativo dello stesso piano. Con l’approssimarsi della stagione estiva che vede la Città di Ugento stabilmente collocata al secondo posto in Regione in termini di presenze turistiche, si invitano le autorità in indirizzo, ognuno per quanto di propria competenza, a voler imprimere l’impulso amministrativo necessario a dotare il Parco Regionale di Ugento dei benefici connessi ad una organica ed efficace disciplina insieme faticosamente perseguita in questi ultimi anni”;*

Tutto quanto sopra premesso, dato atto che nell’ambito della presente procedura VAS:

- l’Autorità procedente è il Comune di Ugento, in qualità di Ente di Gestione del Parco, ai sensi dell’art.20

della L.R.n.19/1997 ss.mm.ii.;

- l'Autorità competente VAS è la Sezione Autorizzazioni Ambientali, afferente al Dipartimento regionale "Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", ai sensi dell'art.4, comma 2, della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii,
- il Piano in oggetto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., è soggetto altresì a Valutazione di Incidenza data la presenza di ZSC della Rete Natura 2000;
- l'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza relativamente "ai piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti" è il Servizio VIA e VINCA, presso la medesima Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- ai sensi dell'art. 17 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., la Valutazione Ambientale Strategica comprende la procedura di Valutazione di Incide

Preso atto:

- della Deliberazione del Consiglio Comunale N.57 del 28/12/2020 di Adozione ai sensi dell'art. 20 della Lr 19/97 del Piano, comprensivi di Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica.";
- della Delibera di C.C. n. 31 del 22.07.2021 avente ad oggetto "Delibera di C.C. n. 57 del 28.12.2020. – Esame e controdeduzioni alle osservazioni dei portatori di interesse, nonché ai contributi degli enti competenti in materia ambientale ai sensi della L.R. N. 44/2012"

VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL PIANO

L'attività tecnico-istruttoria di cui al presente provvedimento è stata svolta ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/2012 e smi sulla base degli elaborati tecnici del Piano, così come trasmessi dall'autorità procedente comunale con le succitate note prot.8005 del 22/03/2021 e prot.21124 del 05/08/2021 e comprende gli esiti della consultazione (preliminare e pubblica previste dalla procedura VAS, nonché delle altre eventuali forme di consultazione istituzionali e di partecipazione svoltesi), come di seguito illustrato:

- a. La fase di consultazione preliminare (scoping) dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (art. 6 L.R. 44/2012) e degli enti territoriali interessati (d'ora in poi SCMA), prevista dall'art. 13 del TUA e dall'art. 9 della L.R.n.44/2012 ss.mm.ii. e finalizzata a condividere con le autorità con competenze ambientali ed enti territoriali interessati la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale (d'ora in poi RA):
 - o Il Comune di Ugento, con nota prot. N. 17988 del 31/8/2011 ha informato i SCMA dell'avvio della fase di consultazione preliminare, indicando la prima "Conferenza di copianificazione" per il 3/10/2011;
 - o sono pervenute le osservazioni/contributi di alcuni dei seguenti SCMA:
 - ATO idrico Puglia.
 - ARPA Puglia.
 - Università del Salento,
 - o Nell'ambito della suddetta conferenza intervenivano:
 - Coldiretti Lecce
 - Consorzio Bonifica "Ugento e Li Foggi"
 - o Nell'Allegato 1 "Documenti relativi al Rapporto preliminare di verifica" sono presenti approfondimenti circa i risultati della conferenza e le considerazioni espresse dai partecipanti.
- b. In seguito è stata avviata la fase di consultazione pubblica ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii:
 - o Il Comune di Ugento con nota prot. n. 433 del 08.01.2021 ha reso avviato la consultazione pubblica e ha provveduto alla pubblicazione di un avviso sul BURP n. 7 del 14-1-2021 e successivamente ripubblicato sul BURP - n. 43 del 25-3-2021;
 - o gli elaborati del Piano, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica sono stati depositati presso gli uffici e sul sito web istituzionale dell'Autorità Procedente e sul Portale Ambientale regionale,
 - o nella Delibera di C.C. n. 31 del 22.07.2021 e in particolare nell'allegato "Piano_Parco_Parere_tecnico_Controdeduzioni" sono riportati gli esiti della fase di consultazione pubblica VAS:
 - n. 21 osservazioni di privati cittadini
 - n. 5 contributi da parte di Enti con competenze ambientali:
 - ARPA Puglia, Regione Puglia
 - Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione – SEZIONE

- Demanio e Patrimonio – SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana – SEZIONE Urbanistica – SERVIZIO Strumentazione urbanistica;
- Regione Puglia – Dipartimento Mobilità – SEZIONE Mobilità Sostenibile e vigilanza del trasporto pubblico locale.

Nel suddetto elaborato sono presenti l'elenco delle osservazioni e dei contributi pervenuti con sintesi delle proposte di controdeduzione e le schede delle singole osservazioni e delle proposte di controdeduzione con le relative motivazioni

- o A seguito di tali osservazioni sono state effettuate puntuali modifiche al RA, modifiche ad alcune tavole del piano, sono stati aggiunti o modificati gli articoli delle NTA e integrati i contenuti dei seguenti elaborati: *Relazione generale e NTA - Allegato I "Azioni di Piano e Misure di conservazione"*.
- o Il Rapporto ambientale è stato modificato e ripubblicato sul sito unitamente agli altri elaborati modificati.

SI OSSERVA che

(O1) nell'allegato "Piano Parco Parere tecnico Controdeduzioni" non si da conto dei contributi dei seguenti SCMA:

- o **Sezione regionale Lavori Pubblici, che:**
 - **evidenziava "la presenza di due "nuove aree parcheggio attrezzate e permeabili", di cui solo una al di fuori del perimetro del Parco Naturale, ma entrambe in prossimità di elementi del reticolo idrografico, come accertato sia sulla carta idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Puglia, che da quella resa disponibile dal portale SIT Puglia"**
 - **richiamava "il rispetto del Regio Decreto 25 luglio 1904 nr. 523, articolo 96, comma f (distanza di metri 10) che disciplina i lavori vietati, oltreché all'ordinaria applicazione delle direttive di cui alla Deliberazione Giunta Regionale 8 ottobre 2020 n. 1675 in osservanza al rispetto della area territoriale denominata "Alveo fluviale in modellamento attivo" definita da una rete idrica superficiale",**
- o **Capitaneria di porto di Gallipoli, che rilevava alcune questioni relativamente ai rapporti fra il Piano in oggetto e Piano Regolatore Portuale di Torre San Giovanni di Ugento - attualmente in corso di redazione da parte del Comune di Ugento,**
- o **Asset, che rilevava alcuni aspetti pertinenti ai contenuti del Rapporto Ambientale fra cui:**
 - **"Per quanto concerne l'analisi di coerenza interna, nel Rapporto Ambientale non viene riportata la coerenza tra obiettivi di piano e azioni in esso previste ...**
 - **Per quanto concerne l'analisi di coerenza esterna, nel Rapporto Ambientale non è presente una correlazione tra gli obiettivi ambientali che il Piano si pone e quelli riferiti alle politiche di sostenibilità ambientali riportati nella pianificazione sovraordinata. Sarebbe opportuno evidenziare le carenze o incoerenze tra gli uni e gli altri, con descrizione delle modalità di gestione delle interferenze.**
 - **Per quanto concerne l'analisi di coerenza esterna, a livello di pianificazione comunale, viene inserito solo il Documento Programmatico Preliminare redatto per la redazione del PUG, non inserendo l'attuale strumento vigente, ossia PRG. ...**
 - **Per quanto concerne il Piano di Monitoraggio, non si evince quali valori degli indicatori debbano essere assunti come "anno zero", al fine di comprendere l'evoluzione delle caratteristiche ambientali di riferimento"**

(O2) non è presente "uno specifico elaborato" nel quale chiarire "se gli interventi previsti nel Piano del Parco siano conformi alle disposizioni normative del vigente PRG o al contrario, in base alla tipologia degli interventi previsti, sia necessario avviare le procedure di variante urbanistica" in recepimento al contributo del Servizio Regionale Strumentazione urbanistica,

- c. nell'ambito dell'attività di pianificazione il Comune di Ugento ha organizzato altre forme di consultazione

istituzionali e di partecipazione, come riportate nel RA e negli allegati allo stesso:

- o un ulteriore evento di co-pianificazione da titolo "Il Piano di Gestione del Parco" in data 4/3/2011,
- o "è stato sottoposto alla cittadinanza e ai portatori di interesse la compilazione di un questionario anonimo, il cui obiettivo principale era, in primo luogo, quello di valutare la percezione che i cittadini e gli stakeholder di Ugento hanno delle sensibilità e delle criticità presenti nell'area protetta; in secondo luogo, quello di venire a conoscenza delle aspettative legate alla realizzazione del piano del parco. Nello specifico sono stati realizzati due questionari, uno rivolto in particolare agli agricoltori del parco e uno, più generico, alla cittadinanza ed ai portatori di interesse del territorio" (RAP, pag. 13)
- o in data 19.09.13 si rendeva noto alla cittadinanza ed ai portatori di interesse della possibilità di accedere agli elaborati del Piano, presso il link: www.comune.ugento.le.it/pianodelparco per dare avvio ad una fase operativa di co-pianificazione con lo scopo di acquisire informazioni e suggerimenti utili a migliorare lo strumento in parola e a definire una strategia maggiormente condivisa con i portatori di interesse presenti sul territorio.
- o Sono stati quindi svolti 4 incontri aperti al pubblico, con lo scopo di acquisire informazioni e suggerimenti utili a migliorare lo strumento in parola e a definire una strategia maggiormente condivisa con i portatori di interesse presenti sul territorio, così come di seguito riportati:
 - 30 novembre 2013 – Ore 10:30 – Ore 13:00 - Incontro con i tecnici del Territorio
 - 30 novembre 2013 - Ore 17:30 – Ore 20:00 Incontro con gli imprenditori turistici e balneari;
 - 7 dicembre 2013 - Ore 10:30 – Ore 13:00 - Incontro con artigiani e agricoltori;
 - 7 dicembre 2013 - Ore 17:30 – Ore 20:00 – Incontro con associazioni e proloco.
- o Nell'Allegato 2 al R.A. sono riportati tutti i questionari raccolti
- o Nell'allegato 3 al R.A. sono riportati i resoconti stenotipistici dei 4 incontri su indicati e le osservazioni/ proposte formulate dai portatori di interesse a seguito della pubblicazione della proposta di piano e della realizzazione dei 4 incontri.
- o Le maggiori problematiche sollevate dai portatori di interesse si sono concentrate sulla mobilità e sui parcheggi e sugli effetti negativi sul comportato turistico derivanti dall'attuazione delle strategie del piano così come allora formulato

(DS1) Si rammenta che la Dichiarazione di sintesi di cui all'art. 15 della L.R. 44/2012 e smi, dovrà illustrare come si è tenuto conto degli esiti delle suddette consultazioni (preliminare e pubblica) nell'iter di formazione del piano, considerando quanto osservato ai punti (O1) e (O2).

ISTRUTTORIA TECNICA

Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano (lett. a Allegato VI Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)

Contenuti e finalità

Il Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento" è stato istituito con legge regionale n.13 del 28.05.2007. L'ente di gestione provvisorio del Parco è l'amministrazione comunale di Ugento.

Il Piano territoriale dell'area protetta Litorale di Ugento "costituisce strumento per la gestione del Parco e di guida alle azioni dell'Ente di gestione e degli altri soggetti che usano e fruiscono il territorio.... coniuga la conservazione della natura e della biodiversità con la valorizzazione e la fruizione del territorio e lo sviluppo locale sostenibile." (obiettivo generale) (Rapporto Ambientale, d'ora in poi RA, pag. 27) e si articola nei seguenti obiettivi specifici:

- promozione di un modello di sviluppo ecosostenibile che non rechi danno all'ambiente e alle risorse naturali, contribuendo nel contempo a innalzare il livello di qualità della vita dell'intera comunità;
- conservazione e recupero delle biocenosi, con particolare riferimento agli habitat e alle specie animali e vegetali contenuti nelle direttive comunitarie 79/409/CEE e 92/43/CEE;
- creazione di nuove opportunità di crescita e di sviluppo sostenibile, preservando le possibilità di sviluppo nel lungo periodo e accrescendo la qualità della vita dei cittadini;

- tutela, recupero e valorizzazione del patrimonio paesaggistico, naturale, storico architettonico diffuso;
- riqualificazione e recupero del sistema ambientale complessivo;
- recupero e rinaturalizzazione del sistema umido costiero;
- riduzione dei fenomeni di frammentazione degli habitat;
- rinaturalizzazione delle Gravinelle, nella loro funzione di corridoi ecologici e di difesa idrogeologica;
- incremento della copertura arborea-arbustiva autoctona;
- monitoraggio dell'inquinamento e dello stato degli indicatori biologici presenti;
- definizione di un modello sostenibile di mobilità;
- valorizzazione delle aree costiere mediante la realizzazione di forme di fruizione ecocompatibili".(RA pag. 27-28).

Il Piano in sintesi:

- individua "le Norme generali d'uso, richiamando quelle presenti all'art. 5 comma 1 della L.R. 13/2007,
- identifica anche in maniera spazialmente esplicita il sistema delle tutele del Piano con i beni tutelati e da tutelare", articolate in due sistemi di tutela (naturalistico e ambientale, paesaggistico e culturale) (Tavola P2),
- suddivide il territorio in "zone e sottozone, a diverso grado di protezione" (Tavola P1):
 - "Zona A di riserva integrale
 - Zona B di riserva generale orientata, articolata in:
 - Zona B1 – Sistema dunare e retrodunare
 - Zona B2 – Sistema dei canali, dei bacini e delle aree umide
 - Zona B3 – Sistema delle gravinelle
 - Zona B4 – Sistema delle aree collinari di interesse naturalistico
 - Zona C di protezione, articolata in:
 - Zona C1 – Sistema delle aree agricole collinari di valore naturalistico
 - Zona C2 - Sistema delle aree agricole costiere di valore paesaggistico
 - Zona C3 – Sistema delle aree libere costiere
 - Zona D di promozione e sviluppo, articolata in:
 - Zona D1 – Sistema delle aree agricole marginali di recupero paesaggistico
 - Zona D2 – Aree residenziali e piattaforme turistiche
 - Zona D3 – Infrastrutture stradali e parcheggi pubblici
 - Zona D speciale – Area dismessa ex Ittica Ugento
 - Zona D speciale – Area portuale

Il Piano si attua con:

- Interventi di recupero e di riqualificazione che riguardano specifiche azioni di restauro e/o riqualificazione individuate cartograficamente nella Tavola P3 – i progetti, come di seguito riportate:
 - *Interventi di recupero delle aree:*
 - *Recupero e ricostruzione del sistema dunare*
 - *Incentivo per la demolizione e il trasferimento delle volumetrie incongrue e la contestuale rinaturalizzazione delle aree*
 - *Rinaturalizzazione area a parcheggio*
 - *Rinaturalizzazione spontanea delle aree incolte intercluse nelle aree di valore naturalistico*
 - *Recupero delle aree e dei manufatti dismessi quali attrezzature e servizi di supporto alla fruizione del parco*
 - *Chiusura e rinaturalizzazione spontanea di percorsi di accesso al litorale*
 - *Chiusura e rinaturalizzazione dei varchi di accesso al mare*
 - *Interventi di protezione della duna al piede*
 - *Salvaguardia e recupero dei sistemi dei bacini e dei canali*
 - *Recupero del cordone dunare e riduzione dell'impatto degli stabilimenti balneari esistenti*
 - *Recupero e valorizzazione dei beni culturali*
 - *Risagomatura del bacino di Sudenna e di Rottacapozza*
 - *Area del progetto "Riqualificazione integrata del paesaggio costiero di Ugento - Ambito*

- di Lido Marini”*
- *Ambito del progetto di “Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri del comune di Ugento”*
 - *Ambito del Progetto “Interventi di conservazione e tutela degli ambienti umidi e delle dune del P.N.R. Litorale di Ugento e della R.N.R.O. Litoranea Tarantino Orientale di Manduria”*
 - *Riqualificazione del sistema di fruizione e di accessibilità alla costa*
 - *Riqualificazione di aree a parcheggio esistenti*
 - *Parcheggio a elevato impatto paesaggistico da rimuovere*
 - *Viabilità carrabile da trasformare in percorso regolamentato prevalentemente ciclopedonale*
 - *Percorsi esistenti da regolamentare e attrezzare per la fruizione lenta*
 - *Accessi al mare da regolamentare*
 - *Interventi di nuova realizzazione*
 - *Nuovo attraversamento ciclopedonale per la connessione dei percorsi di mobilità lenta*
 - *Nuovo percorso ciclopedonale*
 - *Area di parcheggio permeabile (Green Park)*
 - *Nuova area attrezzata di supporto alla fruizione del parco*
 - *“interventi di rinaturalizzazione”, “finalizzati all’ampliamento delle porzioni di habitat esistenti e alla riduzione della frammentazione” secondo i seguenti indirizzi:*
 - *“riduzione dell’attuale cementificazione e del livello di impermeabilizzazione dei suoli;*
 - *impiego, ogni qual volta possibile, delle tecniche proprie dell’ingegneria naturalistica;*
 - *privilegiare l’utilizzo di tecniche di restauro ecologico e l’impiego di specie autoctone e ecotipi locali” (RA, pag. 232),*
 - *il “Piano della Fruizione” (Tavola P4 - I progetti: il Piano della fruizione), che “costituisce utile guida per la gestione e l’attuazione del Piano del Parco; le previsioni possono avere carattere cogente se comprese in altri elaborati prescrittivi del Piano”; Il Piano della fruizione individua in particolare:*
 - *la viabilità di accesso e di fruizione del Parco, con la relativa gerarchia;*
 - *i differenti tratti del lungomare da riqualificare e regolamentare;*
 - *il principale itinerario a supporto della mobilità lenta nel Parco;*
 - *la rete dei percorsi escursionistici e dei sentieri (pedonali e ciclabili);*
 - *un’ipotesi di tracciato per il bus navetta per la fruizione della costa e le relative fermate;*
 - *i parcheggi di attestamento a supporto della mobilità collettiva (anche all’esterno dell’area del Parco);*
 - *gli accessi pedonali alle spiagge del Parco e gli attraversamenti regolamentati del sistema dunare;*
 - *le principali aree e manufatti dismessi quali potenziali strutture di supporto alla fruizione del Parco;*
 - *le strutture private e i parcheggi di supporto alla fruizione del litorale.” (RA, pag. 33-34).*
 - *“interventi per il risparmio energetico e il miglioramento dell’efficienza energetica negli edifici e il ricorso a fonti energetiche rinnovabili”*
 - *Il “Piano per l’agricoltura del Parco” di cui all’art. 23 bis delle NTA,*

(O3) SI OSSERVA che

- **il Piano per l’agricoltura del Parco non è presente nel RA, fra gli strumenti di attuazione del Piano del Parco,**
- **non è evidenziata la correlazione fra i singoli obiettivi specifici sopra elencati e la loro attuazione con le suddette azioni/interventi e/o norme del Piano.**

Rapporto con altri pertinenti piani o programmi (lett. a Allegato VI Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all’articolo 13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)

Nel capitolo 4 del RA dedicato alla “coerenza e integrazione del piano del parco naturale con la pianificazione

di dettaglio e di area vasta” si riporta l’analisi che confronta i seguenti strumenti di pianificazione con il Piano in oggetto e mostra sinteticamente con l’uso delle matrici la relativa coerenza fra questi:

- Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale - PPTR
- Il Piano Regionale per le Attività Estrattive (PRAE)
- Il Piano Assetto Idrogeologico (PAI)
- Il Piano regionale delle Coste
- Il Piano di tutela delle acque (PTA)
- I Piani regionali per i trasporti e la mobilità
- Il Piano regionale della mobilità ciclistica.
- Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Lecce
- Il Piano Antincendio boschivo del Parco
- Il Piano comunale di Protezione Civile
- Il Piano Urbanistico Generale (PUG) - Documento Programmatico Preliminare (DPP)
- Il Piano Regolatore Portuale di Ugento (PRP)

L’analisi effettuata mette in evidenza in che modo il Piano in oggetto è tiene conto in linea generale dei suddetti atti di pianificazione: “*gli studi contenuti nella fase conoscitiva di tali piani e gli aspetti normativi conseguenti, hanno concorso ad un valido contributo per la costruzione del quadro delle criticità presenti nell’area del Parco e dall’altro hanno consentito di specificare il dettato normativo contenuto nelle Norme Tecniche di Attuazione e nei Regolamenti del Parco*” (RA, pag.141).

SI OSSERVA che

(O4) l’analisi non ha illustrato i rapporti fra il Piano e i suddetti piani, in termini di:

- verifica delle interferenze fra gli interventi/azioni di questi con gli obiettivi/azioni del Piano, al fine di identificare/evidenziare le situazioni in cui eventualmente il Piano in oggetto “sostituisce, a ogni livello, i piani paesistici, i piani territoriali o urbanistici di qualsiasi livello e ogni altro strumento di pianificazione del territorio” (art. 20 co. 7 L.R. 19/1997), in particolare con riferimento alle destinazioni del PRG, del PTCP e del PPTR.
- armonizzazione degli elementi di valore/tutela di questi con le azioni del Piano del Parco per il raggiungimento dei propri obiettivi e/o per il potenziamento/sviluppo del turismo sostenibile (es. presenza di attrattori culturali, turistici e sociali, di reti di connessione ecologica, rete escursionistica ecc.)

(O5) l’analisi non ha considerato la coerenza con la pianificazione comunale vigente, sia urbanistica (PRG ed eventuali piani attuativi approvati) che di settore (mobilità, rumore, coste, attività produttive, ecc.), in termini di compatibilità con le destinazioni del territorio/vincoli d’uso e di interventi/progetti/azioni da questi previste al fine di verificare le eventuali interferenze/conessioni (es. parcheggi, viabilità, punti di accesso, attività, ecc.),

(O6) relativamente al PTA, l’analisi non ha tenuto conto degli obiettivi di tutela delle acque di balneazione e di quelle interne, nonché delle misure per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, anche con riferimento al proposto “Piano per l’agricoltura del Parco”.

Aspetti pertinenti dello stato attuale dell’ambiente e sua evoluzione probabile senza l’attuazione del piano o del programma; caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate; qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al Piano, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all’art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228. (lett. b, c, d Allegato VI Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all’articolo 13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii

Nel capitolo 3 del RA sono riportati l’inquadramento del contesto ambientale di riferimento relativamente alle seguenti tematiche/componenti ambientali: Vegetazione, Fauna, Geositi, Suolo, Aria, Acqua, inquadramento socio economico, Agricoltura, Turismo, Rifiuti. Di seguito si riportano alcuni estratti:

- “Il PNR “Litorale di Ugento”, è ubicato interamente nel territorio del Comune di Ugento (Provincia di Lecce) e si sviluppa lungo la fascia costiera compresa tra la località Pazze e la località di Lido Marini. Il Parco presenta una superficie di circa 1.626 ha (806 ha ca di “Zona centrale” e 820 ha ca di “Fascia di protezione”) pari al 16,45 % della superficie dell’intero territorio del Comune di Ugento (9.885 ha ca) e interessa un tratto costiero con lunghezza complessiva di 9,146 km pari al 63,86% dell’intero tratto costiero comunale.”
- Le sue peculiarità paesaggistiche, naturalistiche ed ambientali, rappresentano una tra le aree più importanti presenti del territorio salentino.
- Trattasi, di una zona che include numerosi tipi di habitat meritevoli di conservazione*“La flora consta di circa 400 taxa (appartenenti a 251 generi e 70 famiglie) di contro ai complessivi 1300 taxa presenti nell’intero Salento. Da un punto di vista qualitativo circa il 3% delle specie sono degli endemismi. È un’area di interesse faunistico, benché il suo valore sia diminuito nel tempo a causa delle trasformazioni cui è andata in nel corso del tempo, e, in particolare, rappresenta un’importante punto di sosta per l’avifauna durante le migrazioni.”*
- L’area è anche caratterizzata dalla presenza di due geositi (pag. 81 del RA) ossia *“siti di interesse geologico definiti quali Emergenze Geologiche o Geositi (www.geositipuglia.eu)”* ,
- I Bacini e dei canali di Ugento, in gestione al Consorzio di Bonifica “Ugento e Li Foggi”, rappresentano un sistema che riceve acque e materiali, organici e inorganici, sia dal mare sia dalla terra, nonché dalle attività produttive presenti sul territorio circostante. (pag 89 del RA). Il sistema di acque interne in questione è interessato, sempre più spesso, da un preoccupante fenomeno di eutrofizzazione con proliferazione algale. Il complesso di canali e bacini attraversa anche aree urbanizzate e costituisce inoltre il corpo recettore degli effluenti dell’impianto di depurazione di Ugento e degli impianti di depurazione di significativi insediamenti turistici e residenziali presenti sul territorio. Tale scenario comporta in maniera ormai consolidata la eutrofizzazione del sistema acquatico in presenza di condizioni particolari:
 - Carico di nutrienti connessi alle attività elencate;
 - Esplosione algale estiva con “consumo di ossigeno”;
 - Acque praticamente “ferme” di basse profondità e quindi prive del necessario ricircolo ed ossigenazione.

Il sistema pertanto, in maniera sistematica, giunge al collasso al verificarsi di condizioni critiche anossiche che non consentono alla fauna ed alla stessa vegetazione la sopravvivenza in assenza di una quantità sufficiente di ossigeno disciolto.

- *“La strada litoranea SP 91 che attraversa il Parco lo divide approssimativamente in due porzioni: quella più interna è occupata in prevalenza da “macchia mediterranea” (componente naturale e semi-naturale) e da “oliveti” (componente agricola); la porzione costiera, invece, risultata maggiormente rappresentata da “steppe salate mediterranei”, ‘pascoli inondatai mediterranei’ e ‘rimboschimenti’ (componente naturale e semi-naturale) e da ‘seminativi/orticole’, ‘incolti’, ed ‘orti familiari’ (componente agricola).....*
- *Più nel dettaglio, gli elementi che presentano la maggiore dominanza sono gli ‘oliveti’ (con incidenza del 28,67%) ed i ‘seminativi’ (769,62%); inoltre, anche se con dimensioni inferiori, risultano rilevanti i prati permanenti e i pascoli (48,76 ha totali) e gli ‘orti familiari’ (30,27 ha totali). Le classi meno rappresentate sono i ‘vigneti’ (1,87 ha totali, con incidenza di appena lo 0,11%) e le ‘coltivazioni in serra’ (1,54 ha totali, con incidenza di appena lo 0,09%).”*
- *“L’economia locale, infatti, basata per secoli sull’agricoltura, negli ultimi decenni si è incentrata principalmente sul turismo: la cittadina, divenuta negli ultimi anni una tra le più importanti mete turistiche, ha assistito così allo sviluppo di numerose realtà imprenditoriali e commerciali legate al settore (alberghi, agriturismi, camping, bed & breakfast, residence, case vacanza).... Nel 2019 si registrano nel Comune di Ugento 91 strutture ricettive, di cui il 35% nella categoria alberghiera ed il 65% nella categoria extra-alberghiera. Rispetto all’anno precedente, il 2019 ha registrato un incremento complessivo del numero di strutture pari al +9%. L’offerta ricettiva nel comune di Ugento*

è composta da 12.219 posti letto. La tipologia prevalente è quella alberghiera, con 7.649 posti letto (il 62,6% del totale), seguita da campeggi e villaggi turistici, con 3.300 posti letto. La residua parte dell'offerta extralberghiera, è costituita da altre tipologie, alcune delle quali venute alla ribalta in epoca recente: gli anni novanta del secolo scorso hanno registrato un grande sviluppo dell'agriturismo (206 posti letto), nel primo decennio degli anni duemila si sono affacciati sul mercato i bed & breakfast (348 posti letto) e da ultimo si è assistito ad una vera e propria esplosione degli alloggi in affitto, il cui numero di posti letto è di 716"

- *La legge L .R. n.13/2007 istitutiva del Parco Naturale di Ugento allo stato attuale, rappresenta la normativa che regola lo scenario di tutela esistente. Gli art. 3 e 5 dettano le norme essenziali fino all'approvazione del Piano in oggetto. Esse tuttavia "hanno comportato un rallentamento dell'attività edilizia costiera ugentina, andando a salvaguardare gli habitat di valore conservazionistico presenti, in particolare lungo la costa. Risulta, altresì, evidente che i processi economici in atto nel territorio ugentino necessitano di regole nuove e più dinamiche in grado di raccogliere le sfide del turismo sostenibile andando a migliorare gli immobili esistenti, sia da un punto di vista estetico, sia da un punto di vista funzionale".*

Nel capitolo 6 dedicato all'identificazione e valutazione dei presumibili impatti del Piano, è effettuata una analisi utilizzando uno schema DPSIR (Driving forces-Pressures-State-Impact-Response) che consente l'individuazione e la presentazione delle informazioni sullo stato dell'ambiente basandosi sulla comprensione delle reazioni e dei meccanismi domanda-risposta e catene causa-effetto. Per tale analisi è assunto il concetto di "fragilità" intesa come *"la propensione di un sistema a subire un danno/cambiamento per effetto dell'esposizione alle pressioni"*, essa *"coinvolge fattori estrinseci ed intrinseci: I fattori estrinseci sono rappresentati dagli stress indotti sul sistema dalla natura (incendi malattie) e dall'uomo; questi ultimi comprendono sia le trasformazioni fisiche e chimiche indotte sull'ambiente, sia la degradazione dei sistemi, come il sovrasfruttamento delle risorse naturali. I fattori intrinseci, indipendentemente dal tipo di stress, sono quelli che determinano le differenze intrinseche nella sensibilità di specie, habitat, comunità; esempi potrebbero essere le esigenze trofiche e riproduttive, la frammentazione del paesaggio, la connettività del sistema"*. Nella Figura 71 è quindi rappresentata la Carta delle fragilità ecologiche nel Parco Naturale Regionale "litorale di Ugento" ottenuta incrociando i dati relativi alle sensibilità e alle pressioni: *"La mappa in parola evidenzia valori alti di fragilità soprattutto lungo la costa e nello specifico nell'area costiera delimitata dalla strada litoranea Gallipoli – Leuca SP.91. Valori alti di fragilità sono presenti anche lungo le strade provinciali SP 193 e 291 che connettono Lido Marini e Torre Mozza con i centri abitati dell'entroterra. L'attraversamento di habitat di valore conservazionistico, ad opera di queste arterie di comunicazione, genera valori potenziali di rischio medio –alti. A riprova di tali risultati si segnalano i numerosi incendi dolosi originatisi lungo i tornanti di queste provinciali e che hanno causato la frammentazione degli habitat a macchia ed a bosco del Parco"* (RA, pag. 198-201)

Nella tabella del paragrafo 6.2 relativo all'analisi degli impatti sono elencati i *"valori di criticità potenziale presenti nella carta della fragilità ecologica"* che si riportano:

- *"Attività di fruizione incontrollata di numerose attività ricreative e ricettive che risultano inserite in un contesto paesistico di elevato pregio naturalistico.*
- *vicinanza delle tre località marine di Ugento*
- *presenza di assi viari importanti che frammentano gli habitat e determinano situazioni di criticità per il rischio incendi.*
- *forti pressioni ambientali esercitate dalle numerose strutture ricettive e la vicinanza di queste ultime a sistemi di habitat con elevato valore naturale hanno comportato la presenza dei livelli di rischio innanzi riportati."*

Nell'analisi swot del paragrafo 7.1 "evoluzione probabile del territorio senza l'attuazione del piano" a pag. 223-224 sono indicati le seguenti debolezze e minacce del Parco utilizzate nel formulare lo scenario di riferimento del Piano:

- *Debolezze*
 - *L'elevata pressione antropica che agisce sulle sensibilità naturalistiche del parco;*
 - *Mancanza di un piano della fruibilità e della mobilità nel Parco che causa numerosi impatti*

- ambientali ad habitat e specie vegetali di elevato valore conservazionistico;*
 - *Degrado del cordone dunale causato dall'accesso incontrollato all'arenile e dal conseguente calpestio della vegetazione presente;*
 - *La mancanza di norme urbanistiche che consentono di migliorare, dal punto di vista della sostenibilità ambientale, il patrimonio edilizio esistente e, al tempo stesso, favorire l'eliminazione/modifica degli immobili che rappresentano dei detrattori paesaggistici per il Parco;*
 - *La deframmentazione degli habitat dovuti ad attività antropiche, ad incendi, ecc.*
- *minacce*
 - *La perdita di biodiversità a causa della pressione antropica;*
 - *La perdita di servizi ecosistemici;*
 - *La perdita di valore naturale e culturale all'interno del Parco*

La "descrizione dell'evoluzione probabile dello stato dell'ambiente senza l'attuazione del piano o del programma" è trattata al cap. 7 del RA a pag 222, in cui "è stata elaborata una *swot analysis con lo scopo di formulare lo scenario di riferimento del Piano. Tale scenario consiste nella previsione dell'evoluzione nel tempo del territorio e dell'ambiente su cui agisce il Piano del Parco in assenza di attuazione del Piano stesso. In particolare, lo scenario di riferimento mette in evidenza l'evoluzione naturale dei punti di forza e di debolezza individuati nella caratterizzazione dell'ambito territoriale e presi in considerazione dal Piano.*" In particolare si evidenzia che in mancanza del Piano (con l'annessa regolamentazione dei flussi turistici e della pressione antropica nell'area protetta, la mancanza di strumento perequativi ed innovativi), si prevede:

- *"una diminuzione dei valori di biodiversità all'interno del Parco*
- *i flussi turistici potrebbero crescere senza una necessaria stima della capacità portante del territorio. Il Piano, difatti, regola tutte le sue trasformazioni senza prevedere aumenti della ricettività.*
- *le strutture edilizie oggi esistenti nel Parco non potrebbero avviare interventi di ristrutturazione in grado di migliorarne la qualità estetica e l'inserimento paesaggistico e, soprattutto, le performance ambientali.*
- *i valori di pressione rimarranno alti e diffusi.*
- *Le azioni di degrado sugli habitat costieri potranno aumentare, in virtù della realizzazione di nuovi accessi non regolamenti.*
- *la permanenza di numerosi detrattori paesaggistici nel territorio".*

SI OSSERVA che:

(07) l'analisi della descrizione del contesto:

- è frammentata nei capitoli 3, 6 e 7,
- non illustra l'analisi contenuta nelle tavole allegate al piano (Quadri conoscitivi), in particolare per quel che concerne la fruizione della costa (parcheggi esistenti, carico di bagnanti di cui alla tav. Allegato P4A e P4B Mobilità parcheggi), la presenza di criticità ambientali e infrastrutturali (tav. QC13 Carta delle Criticità), il contesto socio economico (tav. QC11 Carta tessuti insediativi e QC12 Carta Sistema infrastrutturale) e quello agricolo (tipologie di aziende e sistemi di conduzione utilizzati, ulivi monumentali di cui alle tav. QC07 Carta delle risorse agrarie e QC09 Carta trend colture rilevanti), ecc.;
- non tiene conto di quanto evidenziato nell'analisi relativa alla pianificazione pertinente (capitolo 4 del RA), ad esempio:
 - le "Criticità e questioni emergenti" e le peculiarità archeologiche e paesaggistiche, riportate nel paragrafo 4.11 relativo agli studi del DPP del PUG, riguardanti lo sfruttamento della risorsa acqua, il rischio idraulico, la frammentazione della naturalità, i detrattori dello spazio rurale, le infrastrutture,
 - i "Rischi" evidenziati nelle tavole del PTCP di Lecce: "l'area di intervento appare interessata da un rischio elevato (classe 4 su 5) di incendi (da porre in relazione all'ampia copertura boschiva e arbustiva), e dalla sovrapposizione o prossimità di aree a pericolosità idraulica", confermate anche dal PAIB e dal Piano di protezione civile vigente del comune di Ugento;

(08) l'analisi non ha fornito informazioni circa:

- la tipologia dei servizi ecosistemici nell'area in oggetto, posta la minaccia evidenziata al paragrafo 7.1,
- la connettività del parco con il contesto (ciclovie, rete escursionistica pugliese, linee autobus, stazioni ferroviarie e marittime, ecc.)
- la capacità di carico dell'area parco, considerato il notevole afflusso di bagnanti (oltre 12.000) e dei posti letto legati all'accoglienza turistica (oltre 12.000);
- la caratterizzazione/ubicazione degli elementi del sistema naturalistico ed ambientale e di quello paesaggistico e culturale, nonché la presenza dei "detrattori paesaggistici del territorio" e degli ulivi monumentali colpiti dalla Xylella e quelli ancora vitali,
- la presenza di aziende agricole biologiche e i maneggi,
- le analisi contenute nel Piano Comunale delle Coste (criticità, concessioni in essere, accessi, parcheggi, attracchi, aree concedibili, linea di costa utile, ecc.) al fine di individuare lo stato e il trend di fruibilità della costa,

(O9) infine non sono evidenziati:

- quali aspetti di tale contesto siano correlati direttamente o indirettamente alle azioni e/o obiettivi del Piano, anche alla luce dei contributi forniti dai SCMA;
- gli indicatori di contesto popolati/popolabili e collegati ai suddetti elementi, al fine di costruire il quadro di riferimento.

Obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al Piano, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale. (lett. e Allegato VI Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)

Al capitolo 5 del RA sono riportate le fonti da cui sono stati ricavati gli obiettivi di protezione ambientale, in particolare:

- a. gli obiettivi al 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- b. il Prioritized Action Framework - PAF;
- c. gli orientamenti per la pianificazione e la gestione integrata delle zone costiere, "per i quali si assumono a principali riferimenti:
 - *il Protocollo di Madrid sulla gestione integrata delle zone costiere del Mediterraneo alla Convenzione di Barcellona del 1976 per la protezione dell'ambiente marino e del litorale del Mediterraneo;*
 - *l'Integrative Methodological Framework for Mediterranean Coastal Zones, elaborato congiuntamente nel 2015 da UNEP/Mediterranean Action Plan, UNESCO/International Hydrological Programme e Global Water Partnership/Mediterranean;*
 - *il catalogo di pratiche e di progetti messo a disposizione dalla Piattaforma UE per la pianificazione dello spazio marittimo e la gestione integrata delle zone costiere".*

La tabella a pag. 188 e ss. e nei paragrafi 5.2 e 5.3 si illustra la coerenza fra gli obiettivi di cui alla suddetta lettera a), le priorità strategiche del PAF e i principi generali di cui alla lettera c) e gli obiettivi del piano, illustrando in che modo il piano consente il loro perseguimento.

Nel paragrafo 6.2 relativo a "L'analisi degli effetti del piano sulla zonizzazione e sulle norme" sono raggruppati gli obiettivi di protezione ambientale considerati:

- *Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici*
- *Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero*
- *Mettere a disposizione strumenti di ricerca destinati a produrre innovazione per lo sviluppo e ad elaborare metodi e modelli di valutazione in linea con le buone pratiche internazionali*
- *contrastare ad azioni di alterazione e trasformazione antropica*
- *Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione*
- *incremento in termini di superficie interessata e di miglioramento qualitativo e strutturale soprattutto delle zone umide e dei pascoli*
- *per i pascoli essenziale appare il recupero delle attività zootecniche tradizionali e il contrasto alla*

desertificazione

- *per le zone umide essenziale appare corretta gestione della risorsa acqua, in termini di qualità, utilizzo, mantenimento di livelli minimi, recupero della risorsa, ecc.;*
- *per gli habitat forestali la corretta gestione forestale in un'ottica naturalistica assicura la loro conservazione, insieme alla lotta agli incendi*
- *la deframmentazione degli habitat*
- *Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale*
- *Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione*
- *III.4 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali*
- *II.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori*
- *Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione*
- *Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità*
- *Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori*
- *Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle amministrazioni*
- *Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile*
- *Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni*
- *Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità*

SI OSSERVA che

(O10) non è chiara la correlazione fra tutti i suddetti obiettivi e le azioni/norme del Piano, al fine di evidenziare il loro perseguimento con il Piano in oggetto;

(O11) non è evidente in particolare in che modo il Piano è orientato agli obiettivi di protezione ambientale connessi a:

- l'ecoturismo, la destagionalizzazione del turismo, la decongestione delle zone costiere,
- la promozione dell'agricoltura sostenibile e dei prodotti aziendali e/o del territorio,
- la promozione della mobilità dolce per la fruizione del parco,
- la valorizzazione delle aree protette con attività divulgative, culturali, sportive, ludiche e didattiche compatibili,
- la tutela della fauna, con specifico riferimento alla regolamentazione dei disturbi antropici (rumore, luminosità, traffico, ecc.) provocati dalle diverse attività produttive/commerciali/turistiche.

(DS2) Si rammenta che la Dichiarazione di sintesi di cui all'art. 15 della L.R. 44/2012 e smi, dovrà illustrare, alla luce delle condizioni e delle osservazioni contenute nel presente parere motivato, in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano in oggetto.

Possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi (lett. f Allegato VI Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)

Nel capitolo 6 dedicato all'identificazione e valutazione dei presumibili impatti del Piano, è effettuata una analisi spaziale riassunta in Figura 72, in cui si riportano i risultati alfanumerici dell'intersezione tra la mappa della Fragilità ecologica potenziale e la proposta zonazione del PNR. "Dal grafico risulta evidente come la zona B sia quella caratterizzata dai maggiori livelli di criticità potenziale, seguita da quella D. Risulta, altresì, evidente come nelle zone B e D i valori di fragilità alti e medi, superino quelli bassi. Al contrario nella Zona C i valori bassa fragilità ecologica, superino quelli medi e alti" (RA, pag. 202).

Nel paragrafo 6.2 sono stati "analizzati e stimati la coerenza e gli effetti delle norme del piano sui valori di

criticità potenziale presenti nella carta della fragilità ecologica”; sono quindi evidenziate alcune criticità:

- La presenza degli stabilimenti balneari e dei numerosi varchi di accesso alla spiaggia mantengono alto il rischio potenziale di degrado degli habitat dunali e retrodunali. Le norme del Piano del Parco e del Piano delle Coste, ad ogni buon conto, regolamentano in maniera rigorosa queste attività economiche, fornendo indicazioni, norme e modelli di comportamento utili per mitigare tali impatti.
- Derogabilità al divieto di apertura di nuove strade: Aumenta il rischio di frammentazione dei cordoni dunali con la possibilità di aprire e regolamentare percorsi di accesso al mare
- Attività di fruizione: rischio di fragilità ecologica dei cordoni dunali interessati dalla presenza di stabilimenti balneari
- Gli interventi edilizi previsti in zona D2: possibilità di un incremento del carico turistico limitato al 5% (in virtù degli indicatori turistici ugentini caratterizzati da valori molto alti) aumenta l'intensità delle pressioni ambientali e le probabilità di impatti negativi sulle componenti ambientali.
- Il progetto di recupero dell'ex-Ittica (zona D speciale): aumenta il carico antropico nel territorio di Ugento, già pesantemente gravato dalle pressioni della driving force turismo.

Nel paragrafo 6.3 l'analisi verifica la sostenibilità degli interventi di restauro e riqualificazione ambientale e del Piano della fruizione.

(O12) SI OSSERVA che l'analisi effettuata non evidenzia gli effetti generabili da tutte le azioni del piano (interventi di recupero e di riqualificazione, di rinaturalizzazione, di risparmio energetico, interventi contenuti nel piano della fruizione e nel piano per l'agricoltura, ecc.) sulle singole componenti/tematiche ambientali, e in particolare non esplicita:

- l'andamento delle pressioni derivanti dal turismo conseguenti ad una maggiore/diversa attrattività/fruibilità del territorio in oggetto a seguito dell'applicazione del Piano, considerando la capacità di carico del parco e gli scenari conseguenti alle previste premialità e alle delocalizzazioni,
- la realizzazione/dismissione dei parcheggi/accessi al mare, considerando l'introduzione dei bus navetta e i rischi connessi all'uso non autorizzato dei parcheggi nelle zone più vicine agli accessi al mare o alla rete dei sentieri o alle ciclovie,
- i rischi connessi all'inefficacia dell'intermodalità per raggiungere il parco e i suoi punti d'attrazione naturalistici e culturali (auto/treno/barca con piedi/bici/cavallo) considerando le connessioni/percorsi esistenti e la loro polifunzionalità,
- la conversione verso un'agricoltura più idroesigente e/o la sostituzione degli uliveti colpiti da Xylella con coltivazioni intensive.

Misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del Piano (lett. f Allegato VI Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)

Nel paragrafo 6.4 sono riportate le misure per la mitigazione degli effetti attesi; la proposta si focalizza “in particolare alla fruizione della costa, soprattutto nel periodo estivo, e alle strutture di supporto esistenti connesse a tale fruizione”, quali “indirizzi progettuali finalizzati a ridurre le attuali interazioni negative e a rafforzare gli effetti ambientali positivi attesi del Piano, in particolare per quelle azioni del Piano che, nella valutazione presente nel paragrafo precedente, hanno evidenziato un potenziale rischio per la biodiversità.”

Nella tabella a pag. 221 e ss. sono riportate le seguenti misure correlate alle criticità sopra evidenziate nelle diverse zone di protezione del parco:

- “E' opportuno non rinnovare le concessioni demaniali che, a causa dei fenomeni erosivi in atto, non possono ricollocarsi ad una distanza di 10 metri dal piede del sistema dunale;
- E' opportuno impedire la creazione di nuovi sentieri di accesso all'arenile.
- Individuare tra i varchi esistenti, quelli più funzionali alle esigenze delle strutture ricettive e procedere alla chiusura degli altri attraverso tecniche di ingegneria naturalistica e/o sfruttando le linee guida sulle BVS della Regione Puglia.
- Si suggerisce di non procedere al rinnovo delle concessioni demaniali caratterizzate da accessibilità ridotta e/o inesistente.

- *E' necessario accompagnare queste trasformazioni con strategie ed interventi di mobilità sostenibile e ottimizzazione dei servizi, al fine di limitare gli impatti e rendere più compatibile e sostenibile la presenza del turista lungo la costa del Parco.*
- *E' doveroso valutare per l'area dell'ex ittica un progetto unitario che leghi il riutilizzo degli immobili esistenti fuori terra, anche a fini turistici, con un progetto complessivo di bonifica dell'area e di rinaturalizzazione della stessa".*

SI OSSERVA che:

(O13) alcune delle suddette misure appaiono generiche e degli intenti ("è opportuno..." "si suggerisce..."); inoltre non è chiaro se queste siano già norme/azioni recepite del Piano oppure siano ulteriori da proporre e quindi qual è la loro coerenza, la modalità e le responsabilità per la loro attuazione,

(O14) in ogni caso l'analisi relativa alle misure risulta non esaustiva, in quanto non ha considerato gli impatti a carico delle componenti/tematiche ambientali generabili dagli interventi previsti dal piano, come osservato al punto (O12)

Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste (lett. h Allegato VI Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)

Il RA ha trattato nel paragrafo 7.3 Gli scenari alternativi del Piano ossia l'individuazione delle alternative che si possono adottare considerando gli obiettivi e l'ambito d'influenza del Piano.

Sono stati presi in considerazione due scenari alternativi di riferimento :

SCENARIO 1 – La zonazione di piano

SCENARIO 2 - L'attuazione delle politiche di piano

"All'interno del primo scenario è stata ipotizzata l'attuazione esclusivamente del Piano territoriale e non dei suoi Piani ed Interventi (I progetti: gli interventi di recupero e il Piano della Fruizione)". In tale scenario il Piano:

- *"le norme e le politiche di Piano consentono la salvaguardia della naturalità diffusa e concentrata e, al tempo stesso il miglioramento della vita sociale ed economica degli abitanti dell'area protetta, in un'ottica di sviluppo sostenibile ...*
- *non fornisce elementi utili per individuare, in maniera puntuale sul territorio, le aree caratterizzate da fenomeni di degrado che necessitano di interventi di recupero, anche in continuità con quelli in atto sul territorio...*
- *la mancata attuazione del Piano della Fruizione rende difficile e complessa la fruizione sostenibile del Parco e la realizzazione di servizi pubblici e privati di supporto alla fruizione della costa"* (RA, pag.231)

Nello scenario 2 il RA spiega che con l'approvazione del Piano con i suoi interventi attuativi

Sarà possibile la realizzazione concreta e puntuale di quanto previsto dai piani/progetti tenuto conto di quanto previsto nello scenario 1.

La tabella a pag 264 del RA riporta le valutazioni degli scenari considerando anche lo scenario 0. Si conclude che lo scenario 2 *"Lo scenario 2 prevede l'attuazione piena di tutte le previsioni vincolanti del Piano e consente di perseguire appieno le finalità del Parco. Nello specifico questo scenario prevede oltre all'attuazione delle strategie di tutela e valorizzazione della biodiversità anche la promozione di un modello di sviluppo ecosostenibile che non rechi danno all'ambiente e alle risorse naturali, contribuendo nel contempo a innalzare il livello di qualità della vita dell'intera comunità".*

(O15) SI OSSERVA che

- **l'unico scenario "alternativo" illustrato è lo scenario 1 che si sostanzia nella parziale attuazione del Piano relativamente alla sola zonizzazione del parco,**
- **pertanto non è presente propriamente una sintesi delle ragioni della scelta fra le alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate; a tal proposito si rammenta che:**
 - **le soluzioni alternative sono quelle "alternative ragionevoli" che si sarebbero potute adottare alla luce degli obiettivi enunciati e dell'ambito discrezionale del Piano (ad esempio possibili diverse configurazioni relativamente a: diversa zonizzazione, tipologia di azioni, modalità di attuazione e gestione, ecc.);**

- tale analisi deve evidenziare che la scelta fra le alternative è stata fatta tenendo conto anche degli effetti ambientali delle stesse confrontate tra loro e con lo scenario di riferimento al fine di individuare quella/e più coerenti agli “obiettivi di protezione ambientale” e agli obiettivi del Piano stesso e con un minore impatto ambientale.

(DS3) Si rammenta infine che la Dichiarazione di sintesi di cui all’art. 15 della L.R. 44/2012 e smi, dovrà illustrare, alla luce delle condizioni e osservazioni contenute nel presente parere motivato, le ragioni per le quali è stato scelto il Piano, in considerazione delle alternative possibili che erano state individuate.

Descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall’attuazione del Piano proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare; (lett. j Allegato VI Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all’articolo 13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)

Il capitolo 8 del RA è dedicato al monitoraggio del Piano. L’elenco degli indicatori proposti è stato strutturato per componenti ambientali tenendo conto del modello DPSIR: il suolo, l’acqua, la biodiversità, le risorse agricole, i beni culturali e del paesaggio, la mobilità, i rifiuti e il sistema di fruizione del turismo e infine l’energia.

Sono indicate le fonti dei dati di riferimento: Ente Parco, Comune, Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi, Arpa Puglia, Ministero dell’ambiente piano regionale delle Coste, Ufficio cartografico regionale, Università, Osservatorio faunistico, ISTAT, ANAS, Puglia promozione.

Nella tabella a pag. 238 e ss. è indicata la cadenza e l’unità di misura dell’indicatore.

SI OSSERVA che:

(O16) il piano di monitoraggio proposto non permette di rilevare in modo chiaro:

- il raggiungimento degli obiettivi del Piano (indicatori prestazionali, al fine di verificare l’efficacia delle azioni del piano);
- lo stato delle criticità del contesto ambientale legate direttamente e indirettamente all’attuazione degli interventi previsti dal Piano (indicatori di contesto, al fine di verificare il non aggravio), come indicato nell’osservazione (O9),
- il controllo degli impatti negativi rilevati, tenuto conto di quanto osservato al punto (O12),
- il raggiungimento degli “obiettivi di protezione ambientale” scelti e selezionati nel capitolo corrispondente,

(O17) non sono esplicitati:

- i target di riferimento per la verifica di quanto alla precedente osservazione;
- le responsabilità e le risorse in merito al monitoraggio;

(O18) con particolare riferimento al monitoraggio di cui alla precedente (O17), non sono esplicitate le eventuali e necessarie azioni da intraprendere (cd. misure correttive/meccanismi di riorientamento) nel caso si verificano scostamenti rispetto ai target prefissati).

Sintesi non Tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti (lett. j Allegato VI Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all’articolo 13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)

Il Rapporto Ambientale è corredato della Sintesi non Tecnica.

VALUTAZIONE D’INCIDENZA

Il Parco Naturale Regionale “Litorale di Ugento”, è ubicato interamente nel territorio del Comune di Ugento (Provincia di Lecce) e si sviluppa lungo la fascia costiera compresa tra la località Pazze e la località di Lido Marini. Il Parco presenta una superficie di circa 1.626 ha (806 ha ca di “Zona centrale” e 820 ha ca di “Fascia di protezione”) pari al 16,45 % della superficie dell’intero territorio del Comune di Ugento (9.885 ha ca) e interessa un tratto costiero con lunghezza complessiva di 9,146 km pari al 63,86% dell’intero tratto costiero comunale.

Per le sue peculiarità paesaggistiche, naturalistiche ed ambientali, il territorio compreso nell’area protetta rappresenta una tra le aree più importanti da un punto di vista ecologico presenti sul territorio salentino. Si

tratta, infatti, di una zona che include numerosi tipi di habitat meritevoli di conservazione, alcuni dei quali ritenuti prioritari dalla Direttiva Comunitaria 'Habitat'. La flora consta di circa 400 taxa (appartenenti a 251 generi e 70 famiglie) di contro ai complessivi 1300 taxa presenti nell'intero Salento. Da un punto di vista qualitativo circa il 3% delle specie sono degli endemismi. È un'area di interesse faunistico, benché il suo valore sia diminuito nel tempo a causa delle trasformazioni cui è andata incontro nel corso del tempo, e, in particolare, rappresenta un'importante punto di sosta per l'avifauna durante le migrazioni.

Per tali motivi l'area è stata dapprima proposta come Sito di Importanza Comunitaria (IT9150009 Litorale di Ugento) e, successivamente con la Legge Regionale 13/2007 è diventato Parco Naturale Regionale.

Il SIC IT9150009 "Litorale di Ugento" identificato come ZSC ai sensi del DM 21/03/2018 - G.U.82 del 09/04/2018 si estende per 7.245 ha. L'85% della sua superficie ricade a mare.

Si riportano gli obiettivi di conservazione della ZSC "Litorale di Ugento" così come riportati nell'Allegato 1 bis del Regolamento regionale 10 maggio 2017, n. 12 recante "Modifiche ed integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)":

- Regolamentare le attività di pesca e di fruizione turistico-ricreativa, con particolare riferimento agli ancoraggi, ai rifiuti e allo strascico per la conservazione degli habitat (1120* e 1170) e delle specie marine di interesse comunitario;
- Garantire l'efficienza della circolazione idrica interna per la conservazione degli habitat 1150*, 1410, 1420 e 3150 e delle specie di Anfibi e Rettili di interesse comunitario;
- Regolamentare gli interventi di manutenzione e di infrastrutturazione delle spiagge, nonché la fruizione turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat dunali;
- Promuovere l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica nella prevenzione e riduzione dei fenomeni di erosione costiera su spiagge, cordoni dunali con particolare riferimento alla gestione delle "banquettes" di Posidonia oceanica;
- Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione dell'habitat 6220*;
- Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti;
- Contenere i fenomeni di disturbo antropico sulle colonie di Ardeidae, Recurvirostridae e Sternidae

Nella ZSC, ai sensi della DGR 2442/18 sono stati individuati e perimetrati i seguenti habitat di interesse comunitario:

- 1120* Praterie di Posidonia
- 1150* Lagune costiere;
- 1170 Scogliere;
- 1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine
- 1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. Endemici;
- 1410 Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)
- 1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi)
- 2110 Dune embrionali mobili;
- 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)
- 2230 Dune con prati dei Malcolmietalia
- 2240 Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua
- 2250* Dune costiere con Juniperus spp.
- 2260 Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia
- 2270* Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster
- 6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea
- 9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia
- 9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici

Dall'analisi della documentazione agli atti si prende atto che Il Piano del Parco individui, in coerenza con le priorità individuate dal PAF per gli habitat prioritari, alcune azioni come azioni specifiche del piano.

La quasi totalità degli habitat prioritari per la conservazione ricadono nelle seguenti zone del Piano:

- Zona A che comprende il solo isolotto detto I Pazzi, ambiente naturale che richiede un regime di conservazione integrale, anche per la presenza di specie endemiche, quali il *Limonium japgicum* (Groves) Pign., specie esclusiva del litorale ionico del Salento, e di numerose altre specie di elevato valore conservazionistico, incluse nelle Lista Rossa nazionale o di elevato valore fitogeografico;
- Le zone B di riserva generale orientata si identificano con aree qualificate da elementi di valore, ricche di habitat naturali e seminaturali e ospitanti specie rare, protette e/o incluse nelle Liste rosse regionali e nazionali, nonché di interesse scientifico.

In entrambe queste zone l'azione di tutela è volta a conservare e recuperare i caratteri del sistema ecologico - paesistico, attraverso la conservazione e il recupero degli ambienti naturali e la gestione sostenibile delle superfici attualmente agricole nella prospettiva della loro rinaturalizzazione (Zona B).

Nella zona B4 è ammesso il pascolo, previa redazione di uno specifico progetto di pascolamento sostenibile finalizzato a rendere coerente le attività di pascolo con la tutela degli habitat presenti e del loro valore naturalistico.

In risposta a tali azioni prioritarie il piano ha individuato e disciplinato oltre alle zone A e B, anche le Zone C di protezione, con cui si identificano le aree agricole del Parco, risorse di importanza primaria per la conservazione e la salvaguardia del paesaggio della tradizione storica e colturale, dell'equilibrio tra il sistema insediativo e quello naturale e della diversità ambientale in generale. Obiettivi di gestione delle Zone C sono orientati al mantenimento delle attività agropastorali, secondo gli usi tradizionali o secondo metodi di agricoltura biologica, anche ai fini della valorizzazione del paesaggio.

Il Piano del Parco prevede una gestione integrata della fascia costiera coerente con tutto gli strumenti di pianificazione sovraordinati e al tempo steso in grado di:

- recuperare e rinaturalizzazione il sistema delle dune e degli habitat umidi costieri;
- ridurre i fenomeni di frammentazione degli habitat;
- valorizzazione delle aree costiere mediante la realizzazione di forme di fruizione ecocompatibili;
- promuovere un modello di sviluppo ecosostenibile che non rechi danno all'ambiente e alle risorse naturali, contribuendo nel contempo a innalzare il livello di qualità della vita dell'intera comunità;
- tutelare, recuperare e valorizzare il patrimonio paesaggistico, naturale, storico architettonico diffuso.

Nel piano/progetto denominato "Gli interventi di recupero" il Piano per il Parco individua puntualmente le aree caratterizzate da fenomeni di degrado, dovute per lo più ad attività di origine antropica, che hanno determinato una alterazione dello stato dei luoghi, le aree caratterizzate dall'incompatibilità nella destinazione d'uso con l'ambiente e il paesaggio circostante e le infrastrutture incompatibili con la tutela degli habitat e delle specie.

Tali aree, per le quali il Piano propone specifiche azioni di restauro e/o riqualificazione, sono individuate cartograficamente nella Tavola P3 - I progetti: gli interventi di recupero.

Nelle N.T.A. del piano all'art. 27 "Interventi edilizi", comma 5 è previsto: *È incentivato e premiato il trasferimento degli edifici di recente costruzione, in particolare quelli puntualmente identificati nella Tavola P3 - I progetti: gli interventi di recupero e comunque non compresi nel patrimonio edilizio esistente di valore storico culturale e testimoniale censito nella Tavola P2 - Carta delle tutele del Piano. La demolizione dei manufatti e la loro contestuale ricostruzione in zona D2 del Piano con destinazione a attrezzature e servizi turistici, con la rinaturalizzazione delle aree di pertinenza dell'immobile demolito (da effettuarsi a carico dei proponenti e secondo le indicazioni e le prescrizioni dell'Ente di gestione), dà diritto ad una premialità sino al 100% della superficie utile lorda esistente e fino ad un massimo di 100 metri quadri.*

Inoltre al comma 7 si prevede: *Gli interventi di cui al presente articolo dovranno essere corredati dalla documentazione di cui all'art. 15, atta a consentire la valutazione dell'impatto ambientale e il rispetto delle prescrizioni di Piano da parte dell'Ente di gestione. L'Ente di gestione ha comunque la facoltà di suggerire soluzioni alternative, ritenute maggiormente rispettose del paesaggio e dell'ambiente.*

Dall'analisi complessiva delle N.T.A. risulta che il piano ha normato la disciplina per la conservazione, valorizzazione e fruizione del territorio del parco nelle Zone A e B, del parco. Lo stesso è stato realizzato per le zone C e D.

Dall'analisi della documentazione, non emerge che il piano abbia elaborato una valutazione del carico antropico attuale derivante dalle attività turistiche, e di conseguenza una valutazione del carico massimo e del carico antropico sostenibile nel territorio del parco stesso, soprattutto per quanto riguarda la pressione turistica sulla costa.

Nelle N.T.A. sono state recepite le misure di conservazione individuate dai R.R. 6/16 e R.R. 12/17, oltre a quelle sito e habitat specifiche.

Pertanto dall'analisi della documentazione agli atti di questo Servizio, e in relazione alle valutazioni emerse sopra riportate, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e smi, si ritiene che il piano sia coerente negli obiettivi con Rete Natura 2000, e che pertanto, si possa esprimere **parere favorevole al Piano in oggetto, con le seguenti prescrizioni:**

1. **sia prevista la definizione di uno studio che valuti il carico antropico sostenibile soprattutto lungo la fascia costiera, in modo che sia uno strumento utile per determinare in maniera quantitativa oltre che qualitativa il piano per la fruizione delle aree più sensibili;**
2. **tutte le previsioni infrastrutturali (piani, progetti, interventi) a servizio del Parco, oltre che quelli realizzati dal pubblico o da privati, devono essere oggetto di Valutazione di Incidenza Ambientale specifica, qualora ricadano all'interno di Rete Natura 2000;**
3. **siano disincentivati i parcheggi esistenti e confermati quelli di nuova realizzazione nelle aree in adiacenza alle superfici caratterizzate da habitat comunitari;**
4. **sia realizzato un piano di monitoraggio che serva a valutare le azioni previste dal piano relativamente al raggiungimento di obiettivi di conservazione per gli habitat e le specie presenti nel territorio del Parco.**

SI RITIENE pertanto che la procedura di VAS della proposta di Piano in oggetto possa essere effettivamente efficace e quindi contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, a condizione che si considerino puntualmente le osservazioni sopra riportate (dalla O1 alla O18), dandone evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., unitamente a quanto rammentato ai punti (DS1), (DS2) e (DS3).

Pertanto, alla luce degli approfondimenti e delle considerazioni di cui al presente provvedimento, si dovranno, prima dell'approvazione del Piano in oggetto, apportare le seguenti modifiche/integrazioni:

- A. **verificare la coerenza interna fra gli obiettivi e le azioni del Piano alla luce della osservazione (O3), operando, nel caso, eventuali riallineamenti al fine di risolvere le eventuali situazioni di interferenza fra le azioni e migliorare l'efficacia del Piano alla luce degli obiettivi prefissati,**
- B. **integrare l'analisi di coerenza esterna secondo i rilievi di cui alle osservazioni (O4) e (O6) e illustrare i rapporti con la pianificazione pertinente nei termini indicati al punto (O5), fornendo quanto richiesto al punto (O2);**
- C. **sistematizzare l'analisi del contesto alla luce di quanto osservato ai punti (O7) e (O8), focalizzando gli aspetti più pertinenti e i relativi indicatori come indicato al punto (O9),**
- D. **chiarire quanto osservato ai punti (O10) e (O11), verificare l'effettiva rispondenza fra gli obiettivi di protezione ambientale e le azioni/obiettivi di cui alla lettera A e, considerato il contesto, la capacità di carico dell'ambiente e le relative criticità di cui alla lettera C, effettuare i necessari riallineamenti delle azioni/interventi del Piano al fine di permettere effettivamente il perseguimento degli obiettivi di protezione ambientale individuati,**
- E. **con riferimento agli obiettivi di cui alla suddetta lettera D e a quanto osservato ai punti (O12), aggiornare l'analisi degli impatti derivanti dalle azioni/interventi del Piano, tenendo conto dell'analisi del contesto di cui alla lettera C;**
- F. **indicare le misure di mitigazione che si intendono adottare al fine di mitigare/ridurre gli impatti negativi di cui alla lettera E e di favorire un maggior perseguimento degli obiettivi di cui alla lettera D e alla luce di quanto osservato ai punti (O13) e (O14), indicandone la coerenza, le modalità e le responsabilità della loro attuazione;**
- G. **illustrare le ragioni della scelta fra le alternative possibili alla luce di quanto al punto (O15), tenendo**

- conto del perseguimento degli obiettivi di cui alla lettera D e dell'analisi del contesto di cui alla lettera C;**
H. rivedere il piano di monitoraggio VAS, alla luce degli obiettivi di cui alla lettera D e degli impatti di cui alla lettera E, integrandolo con gli elementi mancanti di cui alle osservazioni (O16), (O17) e (O18),
I. recepire le n. 4 prescrizioni di cui al parere favorevole di valutazione d'Incidenza.

Tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato relativo alla Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione d'incidenza, del "Piano Territoriale del Parco Naturale Litorale di Ugento"**.

SI RAMMENTA inoltre quanto segue:

- Ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012 e s.m.i., *"la VAS costituisce per i Piani e programmi"* a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge *"parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione"*, e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, *"il Rapporto Ambientale (...) costituisce parte integrante del Piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione"*,
- Secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, *"L'Autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del Piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del Piano o programma"*,
- Secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, *"L'Autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del Piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione"*.
- Ai sensi dell'art.17 del TUA e dell'art.14 della L.R.n. 44/2012 ss.mm.ii., *"La decisione finale e' pubblicata nei siti web delle autorità interessate, con indicazione del luogo in cui e' possibile prendere visione del piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria; sono inoltre rese pubbliche attraverso la pubblicazione sui siti web della autorità interessate:*
 - a. *il parere motivato espresso dall'autorità competente;*
 - b. *una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si e' tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali e' stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;*
 - c. *le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18"*.

SI PRECISA, infine, che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla VAS, comprensiva di VINCA, del Piano in oggetto, pertanto non esime le autorità procedenti e/o i proponenti dall'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale, con particolare riferimento alla VIA e alla VINCA relativa agli interventi inquadrati del Piano stesso.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 -
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal previgente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. e I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINANO

- di dichiarare quanto espresso in narrativa parte integrante del presente provvedimento;
- di esprimere ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012 e s.m.i., il **parere motivato** di Valutazione Ambientale Strategica relativo al **“Piano Territoriale del Parco Naturale Litorale di Ugento”** con tutte le osservazioni e prescrizioni, riportate in narrativa, che qui si intendono richiamate;
- di recepire e far propri gli esiti e le considerazioni riguardanti la Valutazione d’Incidenza del Piano di che trattasi, di cui al **parere favorevole con le relative prescrizioni**, che si qui intendono qui richiamate;
- di precisare il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla VAS, comprensiva di VINCA, del Piano in oggetto, pertanto non esime l’autorità procedente e/o i proponenti dall’acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale, con particolare riferimento alla VIA e alla VINCA relativa agli interventi inquadrati del Piano stesso;
- di notificare il presente provvedimento a mezzo PEC all’autorità procedente del Comune di Ugento;
- di demandare all’autorità procedente comunale l’assolvimento degli obblighi stabiliti dagli artt.13-14-15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, secondo quanto riportato in narrativa;
- il presente provvedimento, composto da n. 26 facciate dattiloscritte, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82:
 - è pubblicato all’Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell’apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
 - è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
 - è trasmesso, ai sensi dell’art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - è trasmesso all’ufficio regionale competente alla pubblicazione sul BURP.

Avverso la presente determinazione l’interessato, ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell’atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

la Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dott. A. Riccio

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della previgente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell’adozione da parte dei Dirigenti della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore per la VAS

Dott. A. Sasso

Il funzionario istruttore per la VINCA

Dott. Giovanni Zaccaria

La Responsabile del procedimento VAS

Dott. ssa S. Ruggiero

Il Dirigente ad interim del Servizio VIA/VINCA

Arch. Vincenzo Lasorella